



Giovanni Intini
Vescovo di Tricarico

Tricarico, 19 marzo 2021

Ai Sacerdoti della Diocesi di Tricarico

Carissimi,

dal momento che non è stato possibile incontrarvi di persona, a causa delle restrizioni a cui siamo ancora sottoposti, vi raggiungo tramite questa lettera per condividere con voi alcune indicazioni per le celebrazioni liturgiche della Settimana santa.

Sostanzialmente ci atterremo agli Orientamenti indicati dalla Conferenza Episcopale Italiana, in data 23 febbraio 2021 e che vi faccio giungere in allegato a questa mia lettera.

Mi permetto di chiedervi un'opera di sereno incoraggiamento dei fedeli alla partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche. Incoraggiamento non significa costrizione, perché conosciamo bene le tante paure che si sono fatte largo nella vita di tutti noi in seguito a questa emergenza sanitaria, ma rassicurazione che nel rispetto delle regole sanitarie e dei decreti governativi, possiamo serenamente vivere la nostra fede partecipando alle celebrazioni liturgiche. Forse è il caso, ancora una volta, di ribadire l'enorme sforzo che abbiamo fatto da un anno a questa parte per rendere sanificati i nostri ambienti e le aule liturgiche in particolare.

Tuttavia chi già è organizzato in questo senso, può assicurare comunque la trasmissione in *streaming* delle varie celebrazioni, per consentire a chi è impossibilitato a raggiungere la chiesa di non sentirsi escluso dalla comunità.

Inoltre vi chiedo di avere particolare attenzione e cura verso gli anziani e i malati che vivono nelle loro case, nel rispetto di tutte le norme sanitarie di

sicurezza per voi e per loro e previo consenso della famiglia, non fate mancare loro i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia o dell'Unzione dei malati, dove fosse necessaria.

Sarebbe bello se potreste trovare il modo di fornire loro qualche semplice schema di preghiera e pensiero biblico e spirituale che possa nutrirli in modo particolare in questi giorni di grazia.

La creatività di ciascuno potrà pensare tanto altro per mostrare vicinanza, consolazione e spirito di famiglia, balsamo genuino in questo tempo di grande angoscia soprattutto per le persone fragili.

Nello specifico dei giorni della Settimana Santa, mi permetto solo di proporvi qualche breve sottolineatura:

- Per la **Domenica delle Palme** possiamo usare, almeno nella messa principale, la **seconda forma** prevista dal Messale Romano con qualche piccola modifica e cioè che *fedeli prendano già posto nei banchi prima dell'inizio della celebrazione, avendo già con loro i rami d'ulivo. La benedizione avvenga in fondo alla chiesa, secondo il rito previsto e successivamente il sacerdote con i ministranti raggiunga processionalmente il presbiterio per continuare la celebrazione, come previsto.* Alle altre messe si userà la **terza forma**.
- Il **Giovedì Santo** per quanto riguarda l'adorazione personale davanti all'altare della reposizione si può fare senza alcun problema, purchè tutto avvenga nel rispetto delle norme sanitarie già in uso. Circa l'eventuale **adorazione comunitaria** non sia trascurata ma la si preveda in orario adeguato, in maniera tale che tutto possa concludersi in tempo prima del *coprifuoco*. *La cosa da evitare assolutamente è che ci sia spostamento tra chiese con relativi assembramenti.*
- Il **Venerdì Santo** alla preghiera universale prevista dal Messale Romano si aggiunga l'intenzione *per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti*, che troverete in allegato alla presente lettera e potete aggiungere come ultima intenzione (XI). Per l' **atto di adorazione della Croce** dal momento che è riservato solo al *presidente della celebrazione e agli altri eventuali ministri ordinati presenti*, si preveda comunque uno spazio di tempo in cui l'assemblea, esegua un canto adatto di adorazione e contemplazione di Cristo Crocifisso.

- Anche quest'anno si omettano **processioni o altre manifestazioni religiose esterne**. Chi lo riterrà opportuno nel rispetto dell'ora del coprifuoco, potrà svolgere in chiesa, il Venerdì santo, il pio esercizio della **Via Crucis**.
- Circa **gli orari delle celebrazioni** si scelgano quelli più opportuni per favorire la partecipazione anche di chi lavora, sempre nel rispetto dei limiti del coprifuoco. Per la **Veglia Pasquale**, considerando la celebrazione abbastanza articolata, non si inizi più tardi o prima delle 19.30\20.00.
- **La Messa Crismale** resta fissata per **il Mercoledì santo: 31 marzo 2021, alle ore 17.30 in Cattedrale**. In allegato troverete le indicazioni del Cerimoniere Don Giuseppe Abbate per uno svolgimento sereno della celebrazione. Vi devo pregare di non portare con voi i fedeli, se non gli eventuali accompagnatori, questo per rispettare il numero di posti previsto in cattedrale.

A queste note desidero aggiungere l'incoraggiamento a tutti a curare con attenzione e diligenza le celebrazioni della Settimana santa e in particolare del triduo Pasquale. Sappiamo che la nostra gente è scoraggiata ma la celebrazione della Pasqua del Signore sia una occasione di grazia per ritrovare la forza di poter guardare con speranza cristiana al futuro.

Vorrei chiedervi particolare attenzione a predisporre la possibilità di celebrare il **Sacramento della Riconciliazione**, fonte di ristoro del cuore e di liberazione dal peccato per una vera rinascita interiore, e una attenzione alla **carità**. In questo anno di epidemia siamo stati, come diocesi e parrocchie, destinatari di risorse da parte della CEI che ci hanno consentito di sostenere la vita ordinaria delle nostre comunità e di far fronte a tanti bisogni delle famiglie; facciamo in modo che questi sostegni economici non diventino una fonte di assistenzialismo dall'alto che ci esime dal nostro coinvolgimento diretto. Perciò in questo tempo pasquale non manchino le iniziative di carità a sostegno dei più deboli delle nostre comunità.

Vi chiedo particolare attenzione alla **colletta per la Terra santa** che è prevista, come obbligatoria, il Venerdì santo, ma ciò non toglie che si possa aggiungere qualche altra iniziativa pro Terra Santa anche nella settimana in albis, come solidarietà e gesto fraterno verso quei luoghi e coloro che li abitano.

In attesa di potervi incontrare in occasione della Messa Crismale, vi anticipo che ci sarà l'esigenza nel mese di aprile, di individuare un giorno per una nostra riunione in presenza per espletare le votazioni dei rappresentanti nel Consiglio

di amministrazione e nel Collegio revisori dei conti dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero. I termini per questo adempimento sono abbondantemente scaduti ma purtroppo le restrizioni in atto ci hanno impedito di espletare questa votazione. Quanto prima vi farò giungere notizia circa la data.

Vi saluto con fraterno affetto e vi assicuro la mia preghiera e la mia stima.

Il vescovo Giovanni



+ Giovanni